

Trentuno pietre d'inciampo per la Giornata della Memoria

SHOAH

A Milano verranno posate davanti alle case delle vittime del nazifascismo; tutte le storie verranno anche raccontate su Instagram. Per effetto della pandemia in corso, concerti, letture e incontri quest'anno previsti tutti online

ANDREA D'AGOSTINO

Trentuno nuove pietre d'inciampo verranno posate a Milano in occasione della **Giornata della Memoria**. Ad annunciarlo ieri a palazzo Marino, la vice sindaco Anna Scavuzzo, il presidente del consiglio comunale Lamberto Bertolé e il presidente del comitato Pietre d'inciampo Marco Steiner. Questa iniziativa, ideata dall'artista tedesco Gunter Demnig nel 1992, è stata portata avanti negli ultimi anni dal Comune di Milano per ricordare le vittime della Shoah: i piccoli blocchi di pietra quadrati riportano nome, cognome, data di nascita e morte della vittima, e vengono collocati di fronte all'abitazione dove venne arrestata e poi deportata, per ricordare la sua presenza e la sua sto-

ria. Con le nuove pietre, il totale arriverà a 121 blocchi in tutta la città. Una novità è che domani diventeranno tutti "social", grazie al progetto Instagram History che vedrà coinvolti altrettanti personaggi della cultura e dello spettacolo: ciascuno di loro racconterà sul suo canale la storia di una vittima del nazifascismo. Un modo originale per avvicinare il pubblico dei più giovani e sensibilizzarli su questa importante ricorrenza. Nel progetto sono state coinvolte anche quattro scuole superiori cittadine - Carlo Porta, Galdus, Marconi e Manzoni -, i cui studenti hanno condotto delle ricerche per ricostruire le biografie delle donne e degli uomini deportati e uccisi.

In occasione di domani sono numerose le iniziative organizzate dalle principali istituzioni culturali milanesi (vedi anche i box a fianco): quest'anno, per via della pandemia, saranno tutte online. Il Piccolo celebrerà la **giornata della Memoria** con un podcast (che poi resterà online sul sito e sui social del teatro) con la lettura del diario di Dawid Rubinowicz, morto a 15 anni nel campo di sterminio di Treblinka, in Polonia. Alla storia della scrittrice Etty Hillesum, morta ad Auschwitz nel 1943, sarà dedicata una lettura teatrale e un momento musicale che sarà

trasmesso alle 21 sui canali social del Centro culturale di Milano. Il sito dell'università Bicocca diventerà invece una vera e propria piazza virtuale dove, in collaborazione con l'Unione nazionale interpreti di Teatro e Audiovisivo, artisti, studenti, docenti e cittadini daranno voce e volto ai testimoni dell'orrore della Shoah attraverso video, fumetti, disegni e canzoni. Alle 18.30, la Triennale presenterà sul suo sito e canale YouTube un evento per onorare la memoria del Porrajmos, l'olocausto del popolo romani. Gli appuntamenti proseguiranno anche giovedì: l'associazione Giardino dei Giusti di Milano offre agli studenti dalle scuole di tutta Italia (50mila quelli già iscritti), la possibilità di assistere via streaming a un evento tratto dallo spettacolo "Il memorioso", che sarà trasmesso alle 10 dal centro Asteria. L'accademia di Belle Arti di Brera propone infine "Muselmann", un omaggio al pittore Aldo Carpi, deportato a Mauthausen e poi a Gusen: professori e studenti hanno dato vita ad un'installazione modulare di opere in bianco e nero su carta, un ideale mosaico a parete, che da domani verrà messo online sul sito e sui canali social dell'accademia e del Comune di Milano; l'obiettivo è di inaugurare l'installazione in presenza al Memoriale della Shoah.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Le pietre d'inciampo, memoria dei cittadini deportati